



INCONTRO SUL DPCM

RISPOSTE VAGHE E DELUDENTI DEL D.A.G. DELLA R.G.S. E DI A.A.M.S

Una vera delusione l'incontro di ieri mattina sullo schema di DPCM relativo alle dotazioni organiche del Ministero dell'Economia e delle Finanze e dell'Amministrazione Autonoma dei Monopoli di Stato

Tante le richieste di chiarimenti e di raggugli, poche ed assolutamente insoddisfacenti le risposte.

Già nelle settimane scorse avevamo espresso tutte le nostre perplessità per la mancanza di delucidazioni su questioni chiave dell'operazione di trasferimento di competenze e risorse umane dalle ex DTEF.

Il DPCM consegnato rappresenta una mera sommatoria dei ruoli AAMS e di quelli dei dipendenti delle ex DTEF, fatta eccezione per 60 posti di dirigente oltre quelli già in servizio nei Monopoli di Stato ed una cinquantina di posti nella terza area.

Non è stato inoltre presentato il DM di accompagnamento della RGS che prevede la nuova dotazione organica delle RTS, e speriamo che non venga utilizzato lo stesso criterio del DPCM.

Il dichiarato incremento di 50 unità di area terza per AAMS va inoltre attentamente soppesato con l'ingresso dei colleghi in posizione di comando o distacco presso il MEF che hanno espresso la loro preferenza per l'ingresso nei ruoli AAMS, **ma che non sono ricompresi nel totale dei dipendenti riportati nella tabella allegata al Decreto che individua il contingente di personale da trasferire!**

Come UIL PA abbiamo inoltre chiesto che venisse affrontato il nodo della quantificazione economica delle risorse che passeranno ai Monopoli, comprese quelle che servono a coprire la differenza dell'indennità di amministrazione.

Noi vogliamo risorse accessorie, quelle necessarie ad incentivare il lavoro e tutelare la professionalità del personale delle DTEF e di AAMS chiamato ad uno sforzo straordinario di affiancamenti e di mobilità sul territorio.

A tutto questo abbiamo ricevuto una risposta poco rassicurante da parte della RGS che tra l'altro ha dichiarato di non poter erogare le somme della differenza di indennità di amministrazione fino a quando non verrà presentata la normativa necessaria per l'accantonamento dei fondi e la variazione di bilancio.

Inoltre per quanto concerne il personale MEF vogliamo che vengano concluse nel più breve tempo possibile le riqualificazioni in corso per i dipendenti che transiteranno ai Monopoli.

La risposta su questa tematica è stata più che sconvolgente, perché mentre il DAG-DCSP si sta già occupando da un paio di mesi al controllo delle domande ricevute, lo stesso ufficio ma relativo alle Commissioni Tributarie si sta ancora organizzando, dopo due mesi dalla ricezione delle domande.

Dovevano essere state già affrontate e risolte importanti problematiche come quelle della tutela dell'igiene e della sicurezza delle sedi, dell'organizzazione, della logistica.

Non vi è alcuna chiarezza sulle modalità di affiancamento del personale AAMS con quello ex DTEF e della formazione del personale delle future RTS - **si pensi solo alle sedi di nuova apertura dove non vi è alcun dipendente dei Monopoli!**

Non ci sono risposte chiare ed esaustive sulle iniziative che verranno adottate per venire incontro ai dipendenti delle ex DTEF che già fruiscono di varie forme di flessibilità dell'orario e della prestazione.

Non sono ancora certe le garanzie rispetto alle nuove sezioni AAMS, che sulla scorta dell'esiguità delle risorse assegnate e di un modello organizzativo a tendere potrebbero essere oggetto di modifiche rispetto all'attuale previsione.

Le Amministrazioni su molte scelte quali ad esempio i termini di opzione e la possibilità o meno di revocare le istanze hanno assunto decisioni unilaterali e quindi si assumono tutta la responsabilità di tali cervelotiche decisioni.

Tutta l'operazione, possiamo dirlo con franchezza, è stata gestita malissimo.

Si vuole rafforzare AAMS e riunificare poteri al MEF ma con strumenti privi di qualsiasi logica strategica.

Non possiamo accettare che si potenzi un'azienda come quella dei Monopoli di Stato dotandola di un organico che sarà più del doppio di quello originario ed allo stesso tempo si considerino le esigenze ed aspettative del personale come residuali!

Ribadiamo, dopo gli interventi svolti nella riunione, anche all'autorità politica tutta la nostra contrarietà per l'operazione e continueremo, così come abbiamo sempre fatto, ad avanzare proposte costruttive per il bene dei lavoratori e per la crescita del ruolo e del prestigio delle loro Amministrazioni di appartenenza, malgrado le tante difficoltà ed insidie che sembrano minarne il percorso.

Roma, 24 febbraio 2011

Il Coordinatore Generale UIL PA Agenzie Fiscali
Roberto CEFALO

Il Coordinatore Generale UIL PA MEF
Andrea G. BORDINI

Il Coordinatore Generale UIL PA AAMS
Mario PONTONE